



Politica - Conte: "Trump? Dichiarazioni da respingere, ma Meloni lo ha assecondato in tutto"

Roma - 07 lug 2026 (Prima Notizia 24) "Impegni folli che ricadranno sui nostri figli. Tocca a noi prendere in mano il Paese per difendere sanità e salari".

Duro affondo del leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, contro la presidente del Consiglio Giorgia Meloni in merito agli impegni economici assunti dall'esecutivo sul fronte della difesa e degli armamenti. Nel corso di un convegno organizzato dalle Acli a Roma, l'ex premier ha commentato lo scenario geopolitico internazionale, esortando a respingere la linea dura dettata dal presidente statunitense Donald Trump, ma spostando immediatamente il mirino della polemica sulla condiscendenza mostrata, a suo dire, da Palazzo Chigi. L'attacco del presidente pentastellato punta il dito contro i costi di lungo periodo che i nuovi patti internazionali imporranno al sistema economico italiano. Conte ha espresso una netta condanna della condotta governativa, richiamando la necessità di un cambio di rotta alla guida dell'Italia: "Dobbiamo respingere al mittente le dichiarazioni di Trump, ma certo che Giorgia Meloni lo ha assecondato in tutto e adesso ne paghiamo le conseguenze. Perché ci sono impegni folli, insostenibili, che ricadranno sulle spalle dei nostri figli e dei nostri nipoti. Ecco perché tocca a noi prendere in mano questo Paese, cercare di rimettere in piedi la sanità, cercare di garantire salari dignitosi, cercare di offrire una speranza, un futuro migliore, visto che questo futuro è stato ipotecato da queste firme irresponsabili, ripeto, su impegni insostenibili da parte di questo governo attuale". Secondo la linea tracciata dal leader del M5S, la firma di questi accordi nel settore degli armamenti rischia di sottrarre risorse vitali ai pilastri del welfare nazionale. Da qui l'appello a rimettere al centro dell'agenda politica i temi sociali d'emergenza, a partire dal rilancio del servizio sanitario pubblico e dalla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori attraverso l'introduzione di retribuzioni dignitose, in aperta alternativa alle scelte finanziarie compiute dall'attuale maggioranza.

(Prima Notizia 24) Martedì 07 Luglio 2026